

MODELLO ORGANIZZATIVO 231: Parte generale. Allegato 1 - Mappatura delle attività dell'Ente rispetto ai reati presupposto.

© UNI
Via Sannio 2 - 20137 Milano
Telefono 02 700241
www.uni.com - uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.
I contenuti possono essere riprodotti o diffusi
a condizione che sia citata la fonte.

Progetto grafico, impaginazione e redazione
dei testi a cura di UNI.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020.

**Prima edizione approvata dal Consiglio
Direttivo il 25 maggio 2020 e pubblicata
il giorno 8 ottobre 2020.**

Indice

Art. 24 Decreto 231: Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	4
Art. 24 bis Decreto 231: Delitti informatici e trattamento illecito di dati	5
Art. 24 ter Decreto 231: Delitti di criminalità organizzata	7
Art. 25 Decreto 231: Concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità e corruzione	8
Art. 25 bis Decreto 231: Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	10
Art. 25 bis.1 Decreto 231: Delitti contro l'industria e il commercio	11
Art. 25 ter Decreto 231: Reati societari	13
Art. 25 quater Decreto 231: Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	18
Art. 25 quater.1 Decreto 231: Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	19
Art. 25 quinquies Decreto 231: Delitti contro la personalità individuale	19
Art. 25 sexies Decreto 231: Reati di abuso di mercato	20
Art. 25 septies Decreto 231: Reati in materia di infortuni sul lavoro	21
Art. 25 opties Decreto 231: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	22
Art. 25 novies Decreto 231: Delitti in materia di diritto d'autore	24
Art. 25 decies Decreto 231: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	26
Art. 25 undecies Decreto 231: Reati ambientali	27
Art. 25 duodecies Decreto 231: Reati in materia d'immigrazione clandestina	28
Art. 25 terdecies Decreto 231: Reati in materia di razzismo e xenofobia	28
Art. 25 quaterdecies Decreto 231: Reati in materia di competizioni sportive	29
Art. 25 quinquiesdecies Decreto 231: Reati tributari	29
Art. 12 Legge 9/13: Reati alimentari	31
Legge 146/06: Reati transnazionali	32

Introduzione

Nel presente Allegato al Modello Organizzativo Parte Generale si effettua una ricognizione generale delle attività dell'Ente esposte al rischio di reato presupposto, con riferimento all'elenco del Decreto 231, in modo tale che, in coerenza con i risultati di tale mappatura, si possano individuare in modo corretto i rischi da considerare e gestire all'interno del documento di analisi dei rischi contenuto nella Parte Speciale del Modello.

L'elencazione e la spiegazione puntuali dei singoli reati sono contenute nel documento allegato al MOG "Elenco dei reati presupposto".

In questa sede, si individuano:

- i reati presupposto non applicabili a UNI (o riferibili solo in via puramente teorica), che quindi non saranno considerati nell'analisi dei rischi della Parte Speciale;
- per i reati in concreto riferibili a UNI, i principali fattori di rischio, in modo tale che di tali fattori si possa tenere conto nello sviluppo dell'analisi di cui alla Parte Speciale.

In questa sede, la valutazione generale del rischio può essere qualificata nel seguente modo:

- **non applicabile**: il reato presupposto non può essere riferito all'attività dell'Ente
- **basso**: il reato presupposto può essere riferito in astratto all'attività dell'Ente, che tuttavia non è esposto in modo significativo al rischio
- **significativo**: l'attività dell'Ente è in concreto esposta al rischio del verificarsi del reato presupposto.

Nella Parte Speciale, per le situazioni specifiche di rischio considerate in coerenza con il presente documento, si effettua una valutazione più specifica in termini di probabilità e impatto.

Art. 24 Decreto 231: Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

- **Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea**
- **Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316-ter cod. pen.)**
- **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis cod. pen.)**
- **Truffa in danno dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640, comma 2, n. 1 cod. pen.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. UNI non partecipa di regola a progetti finanziati con denaro pubblico. Riceve invece un contributo pubblico stabilito dalla legge per un importo pari al 3% degli introiti che Inail destina alla ricerca e allo sviluppo, sicché non è ipotizzabile alcuna dichiarazione fraudolenta da parte di UNI in grado di modificare l'importo di tale contributo. Il rischio potrebbe essere riferito allo svolgimento di corsi di formazione finanziati dal fondo bilaterale e alla partecipazione di UNI a singoli progetti finanziati con denaro pubblico.	1 Partecipazione a progetti finanziati con denaro pubblico. 2 Partecipazione di addetti UNI a corsi di formazione finanziati dal fondo

Art. 24 bis Decreto 231: Delitti informatici e trattamento illecito di dati

- **Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rischio è connesso all'uso sistematico di strumenti informatici da parte di tutti gli addetti dell'Ente.	1 Un dipendente potrebbe accedere abusivamente a database/ piattaforme esterni per raccogliere informazioni a beneficio dell'Ente. È in fase di redazione una Linea Guida per l'utilizzo dei sistemi informatici dell'Ente, della posta elettronica e di Internet. 2 Un dipendente potrebbe apporre la firma digitale delle figure apicali senza autorizzazione. Si suggerisce la formalizzazione di una istruzione operativa.

- **Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Significativo. Il rischio è connesso all'uso sistematico di strumenti informatici da parte di tutti gli addetti dell'Ente e in particolare alla circostanza che UNI conserva nel proprio archivio elettronico il testo di norme che non sono accessibili alla consultazione pubblica in modo gratuito.	1 Un dipendente potrebbe dare le proprie credenziali di accesso a un terzo per accedere alla rete UNI (VPN) e scaricare/consultare le norme UNI o accedere ad altre informazioni non ancora pubblicamente disponibili.

- **Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rischio è connesso all'uso sistematico di strumenti informatici da parte di tutti gli addetti dell'Ente.	1 Un dipendente potrebbe installare strumenti per intercettare informazioni senza autorizzazione. È stato acquistato un software per la gestione degli asset che permette di monitorare cosa è installato sulle macchine UNI.

- **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)**
- **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rischio è riferibile all'ipotesi di azioni volontarie da parte di addetti UNI dirette a danneggiare informazioni, dati e programmi informatici o interi sistemi informatici o telematici nell'interesse dell'Ente, ad esempio per occultare informazioni compromettenti.	1 Azioni volontarie da parte di addetti UNI dirette a danneggiare informazioni, dati e programmi informatici o interi sistemi informatici o telematici nell'interesse dell'Ente, ad esempio per occultare informazioni compromettenti.

- **Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico (art. 615-quinquies c.p.)**
- **Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)**
- **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)**
- **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)**
- **Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)**
- **Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105). Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico (art. 615-ter cod. pen.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 24 ter Decreto 231: Delitti di criminalità organizzata

- **Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Riferibile in astratto a qualunque azienda in cui almeno tre addetti si associano per commettere delitti di qualsiasi natura e quindi potenzialmente riconducibile a tutte le attività dell'Ente. I fattori di rischio sono quindi gli stessi descritti nel presente documento in corrispondenza alle diverse categorie di reato presupposto.	1 Commissione in forma associativa degli stessi illeciti contemplati nel presente documento per le diverse categorie di reato presupposto.

- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.)
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309)
- Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. 203/91)
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 Decreto 231: Concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità e corruzione

- Concussione (art. 317 c.p.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile. Nessun addetto UNI riveste la qualifica di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.	-

- **Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)**
- **Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.)**
- **Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)**
- **Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater)**
- **Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)**
- **Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rischio è quello comune a tutte le organizzazioni che possono venire a contatto con uffici pubblici e accettare eventuali pressioni o proposte corruttive: il rischio è peraltro trascurabile tenendo conto che l'attività ordinaria di UNI non dipende di regola da concessioni o provvedimenti di pubblici funzionari. Occorre infine sottolineare come i componenti degli organi di UNI appartenenti a pubbliche amministrazioni sia largamente minoritario.	1 Rapporti di UNI con pubblici funzionari nei casi in cui l'attività di UNI sia connessa a provvedimenti della PA.

- **Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

- **Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rapporto “triangolare” tra una PA e un soggetto privato contemplato dalla norma non sembra riferibile in concreto all’attività di UNI. A questo rischio potrebbe essere riferita (seppure con una interpretazione molto estensiva) l’ipotesi di componenti di organi di governance o commissioni tecniche che appartengano ad altri enti pubblici o privati e che, nell’esercizio della loro funzione in UNI, potrebbero essere portati a favorire gli interessi delle organizzazioni di appartenenza a quelli di UNI, condizionandone quindi in modo non corretto l’attività.	1 Perseguimento da parte di componenti di organi di governance o commissioni tecniche che appartengano ad altri enti pubblici o privati degli interessi particolari delle organizzazioni di appartenenza, condizionando in modo non corretto l’attività di UNI.

Art. 25 bis Decreto 231: Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

- **Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)**
- **Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)**
- **Alterazione di monete (art. 454 c.p.)**
- **Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)**
- **Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)**
- **Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)**
- **Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)**
- **Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla**

falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)

- **Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)**
- **Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.) Concussione (art. 317 c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 bis.1 Decreto 231: Delitti contro l'industria e il commercio

- **Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rischio potrebbe essere riferito a un utilizzo strumentale della normazione tecnica, e soprattutto delle prassi di riferimento, diretto a favorire alcuni operatori di mercato rispetto ad altri, sia nell'accesso alla normazione che nel contenuto del prodotto normativo licenziato da UNI.	1 Utilizzo indebito della funzione svolta da UNI per favorire alcuni operatori di mercato nell'accesso alla normazione volontaria e nel determinare il contenuto delle norme e delle prassi.

- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 ter Decreto 231: Reati societari

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Medio. Il rischio è connesso alla possibile elaborazione da parte della funzione amministrativa e di quella del CdA di informazioni volte anche a dare una esposizione non veritiera della situazione della società.	1 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera attraverso alterazione della contabilità. 2 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera attraverso alterazione del bilancio. 3 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera, attraverso alterazione del valore delle imposte. 4 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera, attraverso alterazione di applicativi informatici. 5 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera, attraverso alterazione dell'accantonamento relativi ai costi del personale. 6 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera, attraverso alterazione degli accantonamenti per contenzioso del personale. 7 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera, attraverso alterazione degli accantonamenti per contenzioso. 8 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera. 9 Attestazione di una situazione economico-patrimoniale non veritiera, attraverso alterazione dei lavori di manutenzione degli immobili.

- **False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	La società non è quotata.

- **Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. La struttura organizzativa di UNI rende difficile meccanismi che possano indurre a simili reati.	1 Situazioni in cui gli amministratori impediscano od ostacolino, mediante occultamento di documenti o altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali.

- **Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile. Per la composizione dei soci e lo Statuto.	-

- **Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile. Per la composizione dei soci e lo Statuto.	-

- **Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

- **Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile. Per la composizione dei soci e lo Statuto.	-

- **Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile. Per la composizione dei soci e lo Statuto.	-

- **Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile. UNI non è in liquidazione.	-

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)**
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il reato è riferibile a qualunque azienda sia nei rapporti interni che nei rapporti esterni. Seguendo la prima dottrina e giurisprudenza sul nuovo reato, il rischio può essere differenziato per la corruzione intra ed extra aziendale. Corruzione intraaziendale: condizionamento e pressioni su organi interni di controllo affinché omettano i dovuti approfondimenti o ne occultino o alterino i risultati (es. Revisori, RSPP; DPO, RLS, auditor interni...). Corruzione extraaziendale: acquisto di beni o servizi a condizioni peggiorative rispetto a quelle di mercato allo scopo di favorire un soggetto terzo nell'interesse.	1 Corruzione intraaziendale: condizionamento e pressioni su organi interni di controllo affinché omettano i dovuti approfondimenti o ne occultino o alterino i risultati (es. Revisori, RSPP; DPO, RLS, auditor interni...). 2 Corruzione extraaziendale: acquisto di beni o servizi a condizioni peggiorative rispetto a quelle di mercato allo scopo di favorire un soggetto terzo nell'interesse.

- **Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile. Per le caratteristiche della composizione dei soci.	-

- **Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile. L'organo che svolge la funzione del CdA non svolge operazioni che possano indurre al compimento del reato.	-

- **Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. La fattispecie di reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza si configura in caso di: Comunicazione all'autorità di Vigilanza di fatti non rispondenti al vero rispetto alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società ovvero mediante fraudolento occultamento di tali situazioni; Tenuta di qualsiasi comportamento, anche omissivo, che sia intenzionalmente diretto a ostacolare le funzioni delle Autorità di Vigilanza.	1 Elaborazione di fatti materiali non rispondenti al vero relativamente a dati contabili societari inerenti alla situazione economico, patrimoniale o finanziaria, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza. 2 Comunicazione alle Autorità pubbliche di Vigilanza, di fatti materiali non rispondenti al vero o omessa comunicazione, relativamente a dati contabili societari inerenti alla situazione economico, patrimoniale o finanziaria, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

Art. 25 quater Decreto 231: Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.)
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.)
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.)
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.)
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270-quinquies.1 c.p.)
- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies.2 c.p.)
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.)
- Atti di terrorismo nucleare (art. 280-ter c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.)
- Sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.)
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.)
- Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.)
- Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.)
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.)
- Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.)
- Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1)
- Danneggiamento delle installazioni a terra
- Reati previsti dalla Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 in materia di finanziamento al terrorismo

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 quater.1 Decreto 231: Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 quinquies Decreto 231: Delitti contro la personalità individuale

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.)
- Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.)
- Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater)
- Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.)
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.)
- Tratta di persone (art. 601 c.p.)
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)
- Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

- **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il reato può essere riferito in astratto a tutte le organizzazioni che occupano personale dipendente, direttamente o tramite appalti.	1 Assunzione di lavoratori in nero o in grigio. 2 Grave inosservanza delle norme di diritto del lavoro in materia di orario di lavoro o condizioni contrattuali. 3 Irregolarità da parte delle ditte appaltatrici (di opera o servizio) nella gestione del personale appaltato. 4 Forme di mobbing orizzontale o verticale. 5 Molestie sessuali sul luogo di lavoro.

Art. 25 sexies Decreto 231: Reati di abuso di mercato

- **Manipolazione del mercato (art. 185 D.Lgs. n. 58/1998)**
- **Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.Lgs. n. 58/1998)**
- **Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014)**
- **Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 septies Decreto 231: Reati in materia di infortuni sul lavoro

- **Omicidio colposo (art. 589 c.p.)**
- **Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rischio è quello comune a tutte le organizzazioni che sono tenute agli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Le attività del personale UNI inoltre sono tutte a basso rischio essendo prevalentemente attività d'ufficio.	1 Infortuni e incidenti sul luogo di lavoro. 2 Danni alla salute dei lavoratori per mobbing o molestie sul luogo di lavoro. 3 Sanzioni amministrative per violazione del Testo Unico Sicurezza sul Lavoro. 4 Sanzioni amministrative ai sensi del decreto 231 per mancata adozione di un MOG sicurezza conforme all'art. 30 del TU.

Art. 25 opties Decreto 231: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- **Ricettazione (art. 648 c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. La fattispecie di reato di ricettazione si realizza mediante acquisto, ricezione o occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto oppure, in alternativa, con l'intromissione di un soggetto nel far sì che i beni rivenienti da reato vengano da altri acquistati, ricevuti od occultati. Il reato di ricettazione è un reato comune, caratterizzato dal dolo specifico consistente nella coscienza e volontà di trarre profitto, per sé stessi o per altri, dall'acquisto, dalla ricezione o dall'occultamento di beni di provenienza delittuosa o nell'intromettersi nel farli acquistare, ricevere od occultare. Presupposto del reato è che anteriormente ad esso sia stato commesso un altro delitto (cd. Reato presupposto) al quale, però, il ricettatore non abbia in alcun modo partecipato.	Acquisto di beni di provenienza delittuosa, offerti alla Società a condizioni inusualmente vantaggiose.

- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Tutte le operazioni finanziarie di UNI sono tracciate.	Operazioni di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Tutte le operazioni finanziarie di UNI sono tracciate.	Introduzione nel circuito amministrativo e finanziario di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

- **Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Tutte le operazioni finanziarie sono tracciate.	Mancata segnalazione di squadratura tra flussi di cassa attesi e incassi effettivi dovuti a investimenti finanziari, al fine di occultare denaro di provenienza illecita e consentirne il reinvestimento. Violazioni tributarie i cui proventi sono impiegati in attività economiche in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Art. 25 novies Decreto 231: Delitti in materia di diritto d'autore

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, L. n. 633/1941 comma 1 lett. a-bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, L. n. 633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis L. n. 633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis L. n. 633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter L. n. 633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies L. n. 633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Significativo. Il rischio può essere riferito sia ai corsi di formazione organizzati da UNI che al contenuto dei prodotti normativi licenziati da UNI, quindi al core business dell'attività dell'Ente; più trasversalmente, all'utilizzo pubblico di materiali coperti da copyright. Si evidenzia comunque quanto segue rispetto ai primi due settori. Formazione: I materiali didattici vengono sviluppati dal docente e distribuiti dall'UNI ai partecipanti. L'UNI non acquisisce la proprietà intellettuale dei materiali e nei materiali viene indicato il nominativo dell'autore. Quest'ultimo può utilizzare i materiali sviluppati anche per proprie iniziative formative, purché con altra veste grafica. Il contratto che viene fatto firmare ai docenti non fornisce esplicite indicazioni in merito alla proprietà intellettuale dei materiali didattici. Questo aspetto andrà opportunamente regolato e gestito, per evitare di incorrere in involontarie violazioni della normativa sulla proprietà intellettuale. Normazione: un addetto di UNI potrebbe utilizzare materiale coperto da copyright nelle norme. Sarebbe opportuno adottare una procedura sull'utilizzo dei diritti d'autore.	1 Mancata specifica nei contratti con i formatori incaricati da UNI sulle regole da osservare rispetto alla proprietà intellettuale dei materiali didattici, con il rischio di comportamenti irregolari o non omogenei tra i vari formatori. 2 Violazione di norme sulla proprietà intellettuale nell'ambito della redazione di norme UNI.

Art. 25 decies Decreto 231: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)**

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rischio in astratto è riferibile alle ipotesi di pressioni da parte della direzione dell'Ente nei confronti di addetti che siano convocati a rendere dichiarazioni all'autorità giudiziaria nell'ambito di un procedimento che veda coinvolto l'Ente.	1 Pressioni da parte della direzione dell'Ente nei confronti di addetti che siano convocati a rendere dichiarazioni all'autorità giudiziaria nell'ambito di un procedimento che veda coinvolto l'Ente.

Reati ambientali

- Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)
- Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)
- Delitti colposi contro l'ambiEnte (art. 452-quinquies c.p.)
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)
- Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. n. 150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6)
- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (D.Lgs n. 152/2006, art. 137)
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D.Lgs n.152/2006, art. 256)
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D.Lgs n. 152/2006, art. 257)
- Traffico illecito di rifiuti (D.Lgs n.152/2006, art. 259)
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D.Lgs n.152/2006, art. 258)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.)
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D.Lgs n.152/2006, art. 260-bis)
- Inquinamento doloso provocato da navi (D.Lgs. n. 202/2007, art. 8)
- Inquinamento colposo provocato da navi (D.Lgs. n. 202/2007, art. 9)
- Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (L. n. 549/1993 art. 3)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 duodecies Decreto 231: Reati in materia d'immigrazione clandestina

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3-bis, 3-ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Basso. Il rischio in astratto è riferibile alle ipotesi d'impiego di lavoratori senza permesso di soggiorno per motivi di lavoro.	1 Impiego di lavoratori senza permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Art. 25 terdecies Decreto 231: Reati in materia di razzismo e xenofobia

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (Art. 604-bis c.p.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 quaterdecies Decreto 231: Reati in materia di competizioni sportive

- Frodi in competizioni sportive (art. 1, L. n. 401/1989)
- Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4, L. 401/1989)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Art. 25 quinquiesdecies Decreto 231: Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Significativo. Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, occultamento o distruzione di documenti contabili, sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, presenti all'interno del D. Lgs. 231/2001, ad esempio: Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. 74 del 2000) Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74 del 2000) Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74 del 2000) Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte" (art. 11 D.Lgs. 74 del 2000)	Un responsabile, coordinandosi con tutte le funzioni aziendali competenti, si fa rilasciare una fattura per attività di consulenza mai eseguita, oppure eseguita parzialmente, oppure, ancora, che indichi i corrispettivi o l'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale (fatture c.d. 'gonfiate'). Un responsabile, coordinandosi con tutte le funzioni aziendali competenti, si fa rilasciare una ricevuta emessa da un lavoratore autonomo occasionale per una prestazione mai effettuata, oppure non registra un preliminare di vendita di un immobile di proprietà della Società al fine di occultare il totale ricavo ottenuto dalla vendita. Un responsabile, coordinandosi con tutte le funzioni aziendali competenti, emette fattura relativa a operazioni in tutto o in parte inesistenti al fine di consentire a terzi di preconstituirsì costi fittizi, idonei ad abbattere il reddito imponibile o a ottenere indebiti rimborsi IVA. Un responsabile, coordinandosi con tutte le funzioni aziendali competenti, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte, aliena simulatamente ovvero compie altri atti fraudolenti (simulati contratti di affitto d'azienda o di cessioni di credito, di trasformazione, fusione, scissione o scioglimento, ecc.) idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva.

Art. 12 Legge 9/13: Reati alimentari

- Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.)
- Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.)
- Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.)
- Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.)
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)
- Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-

Legge 146/06: Reati transnazionali

Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale.

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43)
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.) Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)

Valutazione del rischio	Fattori di rischio e possibili non conformità
Non applicabile.	-





Membro italiano ISO e CEN
www.uni.com
www.youtube.com/hormeuni
www.twitter.com/hormeuni
www.twitter.com/formazioneuni
www.linkedin.com/company/hormeuni

Sede di Milano

Via Sannio, 2 - 20137 Milano
tel +39 02700241, Fax +39
0270024375, uni@uni.com

Sede di Roma

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma
tel +39 0669923074, Fax +39 066991604,
uni.roma@uni.com